

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

22 - 28 agosto 2016



IL NUOVO  
Corriere di Firenze



LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA  
OGGI  
SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 23/08/2016 Pagina: 18

**FIGLINE** DEGRAGO E INCURIA

## Piazza della Fattoria Il progetto non decolla

**UN PROGETTO** mai decollato. Anzi, per alcuni residenti, piazza della Fattoria è stata proprio abbandonata: «Sta crescendo l'erba ovunque, qualcuno ha sbattuto su un lampione che è rimasto piegato, un altro è ancora da impiantare, c'è solo il pozzetto per la corrente elettrica, nessuno se ne occupa». In effetti questo spazio è stato ricavato nell'area della vecchia fattoria degli Innocenti, con ingresso da corso Vittorio Veneto e da piazza Firenze, ma è completamente pedonale e quindi espressamente vietata al transito veicolare. Gli unici «segnali di vita» sono dovuti alla presenza della farmacia comunale e di alcuni studi medici situati sotto le logge, mentre dalla parte opposta della piazza l'amministrazione di Riccardo Nocentini ci ha portato il comando della municipale. Nel corso degli anni non è stato mai aperto un esercizio commerciale, mentre tanti appartamenti nuovi sono ancora invenduti, forse per colpa della crisi economica che ha coinvolto principal-

mente il mercato immobiliare. «In effetti stiamo esaminando la situazione – ha commentato l'assessore ai lavori pubblici di Figline e Incisa, Caterina Cardi -. Una realtà che appare quanto mai complessa, perché non è possibile farla diventare carrabile in quanto bisognerebbe rifare l'intera pavimentazione che è stata pensata solo pedonale. Qualche estate fa erano state messe in cartellone iniziative teatrali che si sono rivelate dei flop per carenza di spettatori, valuteremo per il futuro». Intanto però darà mandato per una manutenzione che eviti il degrado in quello che è stato realizzato come un anfiteatro adatto a spettacoli di varia natura, sempre ammesso che la gente comincia a frequentare quell'area per raggiungere la quale, peraltro, occorre parcheggiare molto distante. Quando si trova posto, dal momento che nei dintorni c'è una materna e un a scuola elementare. Anche chi ha necessità di recarsi dai vigili urbani deve camminare molto.

**Paolo Fabiani**

## Lavori ultimati: confermata l'inaugurazione il 3 settembre per l'asilo nido "Girandola"

di Monica Campani

La nuova scuola dello Stecco di Figline, completamente in bioedilizia è finanziata per 600.000 euro da Comune e Regione

**Lavori terminati e quindi confermata l'inaugurazione dell'asilo nido "Girandola" allo Stecco di Figline.** La struttura realizzata completamente in bioedilizia è finanziata per 600.000 euro da Comune e Regione. Il taglio del nastro è dunque fissato per le 10.30 del 3 settembre. Saranno presenti l'amministrazione comunale di Figline Incisa e l'assessore Cristina Grieco della Regione Toscana.

**Due sono stati i tipi di interventi:** il primo ha riguardato la ristrutturazione del vecchio edificio, dove è stato ricavato uno spazio per le riunioni, uno per lo sporzionamento dei cibi e poi ancora uffici, spogliatoi e servizi igienici, anche per portatori di handicap. Interamente dedicato ai bambini, invece, il nuovo piano unico di 300 metri quadri di biostruttura.

**In aggiunta è stato realizzato anche un grande loggiato esterno,** da utilizzare come spazio di accoglienza per bambini, più ulteriori 50 mq di area, destinati non solo alle attività didattiche ma anche all'accesso alle due aule. Queste ultime, avranno la funzione di gioco-pranzo e saranno dotate di servizi e zona riposo, oltre che di un sistema di porte-finestre per accedere senza pericolo al giardino, attrezzato con giochi, o al loggiato.





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiana Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 24/08/2016 Pagina: 18

# «Grande Firenze siamo anche noi Ma Metrocittà non ci considera»

**FIGLINE-INCISA** *Lo sfogo del sindaco Mugnai, i temi sul tappeto*



Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa, fa il punto sui rapporti con la Città Metropolitana

di PAOLO FABIANI

«LA CITTÀ metropolitana non finisce a Bagno a Ripoli e nella Piana. Ci siamo anche noi, il Valdarno, la Valdisevie, e anche noi abbiamo bisogno di risorse, investimenti, infrastrutture, anche noi facciamo parte della Grande Firenze. Ce la farò mai a fare il secondo ponte sull'Arno?». Giulia Mugnai, sindaco di Figline e Incisa, all'inizio del secondo anno di amministrazione si lamenta della scarsa considerazione in cui Regione e Metrocittà tengo-

## IL NODO TRASPORTI

«Potenziare la rete viaria e il grande sogno di un secondo ponte sull'Arno»

no i territori a sud di Firenze: «Ne abbiamo parlato assieme agli altri sindaci - ha precisato - ed è l'ora di farsi sentire. Non è che qui, perché non è prevista la tramvia, non ci siano problemi di trasporti: abbiamo due stazioni ferroviarie, una con la direttissima, ci sono migliaia di

pendolari e c'è bisogno di programmazioni precise e sicure, c'è bisogno di potenziare la rete viaria. Insomma questo territorio deve essere integrato con il resto dell'area metropolitana».

Alla domanda se rifarebbe tutto quanto ha fatto in questi primi due anni, Mugnai ha risposto ovviamente di sì, non ha rimpianti: «Solo - ha precisato - vorrei poter snellire la burocrazia che condiziona tutti gli interventi, eliminare tutti quei passaggi inutili che provocano solo ritardi nell'esecuzione delle opere».



Figline e Incisa  
Valdarno



## Lavoro retribuito ai profughi? "Si può fare". "No, è rischioso"

MARIA CRISTINA CARRATÙ

**AFFIDARE** ai profughi lavori utili, e così favorire il loro inserimento sociale, evitare che perdano tempo, le strade o anche solo che perdano il loro tempo. La recente proposta del prefetto Mario Morcone, direttore del Dipartimento immigrazione del Viminale, cade su un territorio "preparato", dice la vicepresidente della Regione con delega al sociale Stefania Saccardi, ricordando «le tante esperienze di impiego di profughi come volontari in attività socialmente utili», come pulire gli argini dei fiumi, curare il verde pubblico, o mantenere i percorsi forestali, già diffuse in tutta la regione. E mettendo tuttavia in guardia: «Attenzione a non creare una discriminazione alla rovescia». Morcone, infatti, pur non dettagliando la sua proposta, fa capire che è l'ora di fare «un passo avanti», rispetto al solo ricorso al volontariato, immaginando da un lato, «un meccanismo premiale», che consenta di ottenere un permesso umanitario anche se si accetta di impegnarsi in qualche attività sul territorio, e non solo quando si è malati o anziani, come oggi. E dall'altro una retribuzione vera e propria, sia pure "ridotta" in proporzione al costo di accoglienza sostenuta dallo Stato. «Messa così, è una proposta rischiosa» sostiene Saccardi. «Un conto — spiega — è parlare di volontariato vero e proprio, come sorta di compensazione dei costi dell'accoglienza. Se però si immagina una forma di lavoro retribuito, allora bisognerebbe che l'offerta si rivolgesse a tutti, anche agli italiani». In caso contrario, e anche se è ragionevole prevedere che, da parte degli italiani, certi tipi di lavoro verrebbero snobbati, data l'attuale sofferenza



**VOLONTARIATO**  
Su questo punto dell'accoglienza la Toscana è una delle regioni all'avanguardia

del mondo del lavoro, un trattamento privilegiato per gli immigrati suonerebbe davvero male». Bene, dunque, incentivare l'impiego attivo di chi, altrimenti, si ridurrebbe a passivo oggetto di assistenza, «purché però le occasioni offerte vengano aperte a tutti».

Favorevole alla proposta di Mor-

cone, «purché però tutti i soggetti coinvolti nell'accoglienza, Anci, Regioni, Comuni, prefettura, gestori, siano coinvolti in un gioco di squadra, ma a cominciare proprio dal governo», si dice con più convinzione l'assessore regionale all'accoglienza dei migranti Vittorio Bugli. «È assurdo, per esempio, che se un

“  
Attenti a non creare una discriminazione al contrario, bisogna che l'offerta sia rivolta a tutti, anche agli italiani



“  
Anche se certi lavori da noi sono snobbati, un trattamento privilegiato per gli immigrati suonerebbe male

“  
STEFANIA SACCARDI  
VICEPRESIDENTE REGIONE

profugo trova un'occupazione, non possa poi superare il tetto dei 5 mila euro lordi l'anno, pena la sua fuoriuscita dal percorso di accoglienza». Quanto alla potenziale concorrenza agli italiani, «si tratterebbe di costruire progetti intelligenti, che non entrino in conflitto direttamente col mondo del lavoro», dice

Bugli. Le ipotesi non mancano: far ripopolare i borghi abbandonati agli immigrati impiegati nelle cooperative forestali, impiegarli in progetti di contrasto alla crisi dell'agricoltura delle zone depresse. Con i gestori che, a fronte della quota pro capite garantita dallo Stato, offrirebbero agli ospiti, anziché pura e semplice assistenza, una occasione di lavoro. E ricadute formative che potrebbero poi tornare utili in un secondo momento, quando l'immigrato dovesse stabilirsi in Italia e cercare un lavoro stabile. Un evidente contributo, fa notare Bugli, «ad una integrazione sociale concreta, e non solo fatta a parole».

Le esperienze di volontariato, intanto, proseguono e anzi crescono, ponendo la Toscana all'avanguardia fra le regioni italiane su questo fronte specifico dell'accoglienza. Ci sono gli immigrati che puliscono le sponde dei fiumi (come a Firenze e Pistoia, impiegati dai Consorzi di bonifica), e quelli che si occupano dei parchi (per esempio all'Anconella e all'Albereta distrutti dal maltempo), quelli che si prendono cura delle oasi naturali (come al Botteccio, fra Capannori e Dientina), e quelli che accompagnano i bambini nel tragitto casa-scuola (a San Casciano), mentre a Figline e Incisa c'è chi viene impiegato nella riparazione delle biciclette e nella ritinteggiatura delle staccionate dei giardini. Due, nel solo 2015, i bandi regionali a sostegno di questo tipo di attività (100 euro una tantum per immigrato, corrisposte a Comuni e associazioni per l'acquisto di materiali e abiti da lavoro, copertura assicurativa). Con l'ultimo, del dicembre, sono state finanziate 78 iniziative, ma i progetti in corso sono già quasi 300.

REPORTAGE/STEFANIA SACCARDI



## Il Valdarno si prepara a dare il proprio contributo. Si aspetta il via libera della Protezione civile

di Monica Campani

Comuni, associazioni, misericordie si stanno organizzando per raccogliere fondi e materiale vario da portare alle popolazioni terremotate. La Misericordia di San Giovanni e Cavriglia partirà per la consegna alla fine della settimana

**Il Valdarno aretino e fiorentino si mobilita per aiutare le popolazioni terremotate.** Già oggi associazioni,

Comuni, Misericordie si stanno organizzando per raccogliere fondi con i quali acquistare generi alimentari e materiale vario. La Protezione civile in questo momento però prega tutti di aspettare: è necessario infatti un buon coordinamento per non intralciare gli interventi del momento che ancora consistono nel rintracciare le persone ritenute disperse e essere davvero utili.

**Il Nucleo Volontari e Protezione Civile Ass. Naz. Carabinieri Valdarno Superiore ha aperto una sottoscrizione.** Ognuno può portare il proprio contributo in denaro presso la sede di viale Diaz a Montevarchi oppure effettuare un bonifico intestato a Nucleo volontari e protezione civile associazione nazionale valdarno superiore, Causale: terremoto Amatrice. Banca di appoggio BPEL filiale di Montevarchi - **IBAN: IT 03 E053 9071 5400 0000 0092 827.** Tutte le donazioni verranno registrate su apposito registro.

**Il Comune di Rignano ha già dato ampia disponibilità, quello di Figline Incisa** è in contatto con il centro di Protezione civile della Regione Toscana, per stabilire le modalità di intervento e di aiuto ai territori dell'Italia centrale, gravemente colpiti dal terremoto di questa notte.

**“Siamo in contatto da questa mattina con le autorità competenti e siamo pronti ad attivarci per dare il nostro contributo** – commenta la sindaca Giulia Mugnai - La situazione è ovviamente molto delicata e tutti gli aiuti devono essere organizzati e coordinati.

Ci aggiorniamo costantemente con la Regione Toscana per garantire tutto il nostro supporto. A tutte le comunità colpite va la nostra solidarietà e, insieme a tutte le associazioni del territorio che si sono già espresse, la piena disponibilità a fare quanto richiesto e ritenuto necessario dagli organi di Protezione Civile”.

**E anche il Sindaco e l'amministrazione comunale di Montevarchi si stringono alle comunità colpite dal gravissimo sisma** e annunciano che collaboreranno con le altre istituzioni per aiutare le popolazioni colpite nelle forme e nelle modalità che saranno individuate quanto prima. Ringraziano intanto tutti coloro che anche dal nostro territorio, nelle varie istituzioni interessate, sono sui luoghi del terremoto per collaborare ai soccorsi.

**Il Comune di Cavriglia e la Misericordia, sede distaccata di quella di San Giovanni, con la collaborazione delle associazioni del territorio, si stanno organizzando per raccogliere fondi** in attesa di avere il via libera dalla Protezione civile. "Questa mattina abbiamo preso contatto con la Protezione Civile che sta seguendo le operazioni di soccorso presso le comunità colpite - ha detto il sindaco - ed aspettiamo indicazioni su come muoversi nei prossimi giorni in modo tale da evitare il volontariato spontaneo e coordinarsi al meglio senza intralciare gli interventi di primo soccorso e rendersi così davvero utili”.

**La Misericordia ha aperto un conto presso la Banca del Valdarno, filiale di Cavriglia. Intestatario Confraternita di Misericordia di San Giovanni. La causale è: Comitato Pro-Terremoto 24/08/2016. IBAN: IT93 U088 1171 4210 0000 0800 668.**

**Si possono portare, presso la sede della Misericordia di Cavriglia, anche coperte e acqua o altri generi alimentari.** Per ogni informazione: tel. 055/942625. Una solidarietà quella di Cavriglia già sperimentata sette anni fa per il terremoto dell'Aquila.

Data 24/08/2016 Pagina: 2

**Infine la Toscana ha raccolto tempestivamente la richiesta giunta stamani dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile** di mettere a disposizione posti letto. Da una rapida ricognizione risulta che negli ospedali della Asl Toscana sud est (la più vicina ai luoghi colpiti dal terremoto) sono disponibili 508 posti letto, così suddivisi per specialità: 100 medicina, 103 chirurgia, 32 cardiologia, 34 rianimazione, 25 rianimazione pediatrica e terapia intensiva neonatale, 6 neurochirurgia, 3 chirurgia toracica, 49 emodialisi, 52 pediatria, 104 ostetricia e ginecologia. Alcuni dei posti saranno anche quelli del Monoblocco della Gruccia.

~  
I Sindaci del Valdarno a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. Convocato un tavolo di coordinamento per venerdì 26 agosto alle 11.00 a San Giovanni Valdarno. "La Conferenza dei Sindaci del Valdarno, a seguito del forte evento sismico avvenuto la scorsa notte, apprezza la grande mobilitazione che si sta manifestando in queste ore da parte di associazioni cittadini e mondo del volontariato. Allo stesso tempo ritiene che ci sia bisogno di un coordinamento nel nostro territorio sia negli interventi che nella raccolta fondi per gli aiuti alle popolazioni colpite come già fatto per il terremoto in Emilia del 2012. Ricordiamo che in quel caso gli aiuti condivisi e coordinati con i Sindaci dei Comuni interessati all'evento sismico permisero di contribuire con interventi precisi, mirati e concreti" Al tavolo sono invitati enti, associazioni e chiunque voglia portare un contributo concreto.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 25/08/2016 Pagina: 19

## Strade «doppie» Nuovi problemi per le consegne

**LA DOPPIA** toponomastica nata con la fusione dei comuni di Figline e Incisa, dopo tre anni continua a creare problemi, in particolare fra i «corrieri» che devono consegnare pacchi e plichi, e gli addetti al recapito privato (non i portalettere che conoscono da sempre i residenti). In particolar modo i maggiori disagi si registrano quando ci si trova di fronte a indirizzi simili, soprattutto in via Fiorentina, una di quelle doppie. Una in centro a Figline e l'altra nella frazione di Palazzolo, il cui cap istituzionale è il 50063. Mentre per le poste c'è ancora il 50064 per l'ex comune di Incisa e il 50063 per Figline. «Comunque – ha detto la titolare di una rivendita tabacchi con ricevitoria Enalotto – ancora una volta un pacco indirizzato a me, in via Fiorentina di Incisa, è stato portato a Figline dal corriere, nuovo della zona, e consegnato ad altri, però la fattura mi è stata regolarmente addebitata e non so dove è finito il 'collo'. Viceversa – precisa – in passato è stato recapitato a Palazzolo un pacco importante diretto ad un'azienda di Figline, e adesso che sono andati a cercarlo, il padrone di casa non c'è, sembra sia partito». Sempre in via Fiorentina incisana non sono state recapitate bollette Enel, finite fra i «destinatari sconosciuti» di via Fiorentina figlinese; fra i doppiioni ci sono anche via Roma, via Petrarca, piazza Salvo D'Acquisto. La mancata consegna delle fatture ha costretto i cittadini ad andare negli uffici Enel. Chi lavora con il recapito a domicilio chiede quindi di mettere il doppio cap anche a livello ufficiale.

P.F.



Data 25/08/2016 Pagina: /

# Rischio sismico, la tragedia porta ancora una volta alla luce il problema della prevenzione. Ecco cosa (non) è stato fatto in Valdarno

di Eugenio Bini

Il terremoto che ha sconvolto ancora una volta il centro Italia, riporta alla luce il problema della prevenzione e la necessità di investimenti per la manutenzione e l'adeguamento del patrimonio edilizio. In Valdarno ancora molti sono gli edifici rilevanti, in particolar modo scolastici, ma anche caserme, municipi e strutture sanitarie, che devono essere controllati. Le situazioni migliori a Figline e Reggello.

**Il terremoto che ha sconvolto ancora una volta (<http://valdarnopost.it/news/forti-scosse-di-terremoto-nella-notte-avvertite-in-valdarno-epicentro-tra-perugia-e-rieti-magnitudo-6-5>) il nostro fragile Paese, porta alla luce tutti i problemi decennali nella gestione del territorio e nelle misure di prevenzione. E mentre a livello nazionale si riaccende la discussione sugli interventi necessari per la messa in sicurezza, molto risulta ancora da fare anche in Valdarno, che intanto in questi giorni si sta mobilitando per aiutare le popolazioni colpite dal sisma.**

**E' quanto emerge dalla banca dati della Regione Toscana ([http://www.regione.toscana.it/-/patrimonio-edilizio-pubblico-in-toscana?redirect=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fspeciali%2Frischio-sismico%2Fbanche-dati%3Fp\\_p\\_id%3D101\\_INSTANCE\\_x6PRkef0fDmk%26p\\_1%3D%26p\\_p\\_col\\_pos%3D1%26p\\_p\\_col\\_count%3D2](http://www.regione.toscana.it/-/patrimonio-edilizio-pubblico-in-toscana?redirect=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fspeciali%2Frischio-sismico%2Fbanche-dati%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_x6PRkef0fDmk%26p_1%3D%26p_p_col_pos%3D1%26p_p_col_count%3D2)), relativa al rischio sismico.** "La banca dati - si legge nella sezione del sito - contiene schede informative relative agli edifici oggetto di programmi di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici strategici e/o rilevanti". Il quadro che emerge dal rapporto dell'anno corrente, non è sicuramente dei più rosei: gran parte delle strutture pubbliche rilevanti, tra le quali scuole, caserme dei carabinieri e municipi segnalati, devono ancora essere oggetto di indagine.

**In Valdarno Fiorentino qualcosa si muove, con il Comune di Reggello che sotto questo punto di vista sembra quello che negli anni ha dedicato maggior attenzione alla manutenzione e adeguamento alle normative sismiche.** Nel Valdarno Aretino, invece, da quanto riportato nel report provinciale, niente al momento sembra che sia stato fatto.

**Otto (nove sono state invece monitorate) sono le strutture pubbliche rilevanti attualmente non controllate a Figline.** Tra queste la villa, la portineria, la farmacia e il laboratorio dell'Ospedale Serristori, in piazza XXV aprile. Ma anche il Vasari (sede e succursale), di competenza della Città Metropolitana, e tre scuole: la Del Puglia, quella di San Biagio e la Leonardo Da Vinci.

**A Reggello dei 22 edifici segnalati** ne mancano all'esame solo cinque, mentre gran parte delle strutture - anche di costruzione non recente - è stata adeguata. Tra gli edifici strategici e rilevanti non ancora oggetto di indagini c'è il palazzo comunale e la sede distaccata della polizia municipale.

**A Rignano solo due le strutture nella black-list:** la scuola elementare di Troghi e il municipio.

**Decisamente peggiore appare la situazione nel Valdarno aretino.** A Castelfranco Piandiscò sono cinque gli edifici segnalati. A Loro Ciuffenna tre, a Cavriglia uno, a Montevarchi sette così come a San Giovanni Valdarno, mentre tre a Terranuova Bracciolini. Secondo il report regionale non sarebbe stata eseguita nessuna indagine su tali edifici. Così come sulle nove strutture complessive di Pergine, Laterina e Castiglion Fibocchi.

**Gli edifici inseriti nella lista, sono nel complesso vecchi,** con periodo di costruzione in media tra gli anni '60 e '70. A San Giovanni in gran parte gli istituti scolastici, di competenza sia della Provincia che del Comune, ma anche la sede del comune e la caserma dei carabinieri. A Terranuova devono essere controllate la scuola elementare "Ricasoli", la scuola media "Giovanni XXIII" e il municipio.

**A Montevarchi gli edifici segnalati sono sempre quelli scolastici,** anche delle frazioni di Levane, Levanella, Mercatale e Pestello, così come il comando stazione dei carabinieri. Una situazione simile agli altri comuni aretini, e che richiederebbe forse una maggior attenzione da parte delle istituzioni coinvolte.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 26/08/2016 Pagina: 22

## **Perlamora Festival Anziani protagonisti di spettacoli teatrali**

### **Figline**

---

**QUESTA** sera al Perlamora Festival si parla della salute in una chiave particolare, cioè i vari ospiti affronteranno il tema dei cambiamenti che hanno subito i servizi alla persona, un argomento quanto mai attuale che si incentrerà sull'evoluzione delle strutture di ricovero per anziani sul territorio. All'incontro parteciperanno Manuela Bulleri, direttrice della Rsa «Chiarugi» di Empoli; Daniele Raspini direttore dell'Asp «Martelli» di Figline e Cristina Simoni, Presidente del Consiglio Comunale di Figline. Si comincerà alle 21 e a seguire, dopo i vari interventi, gli anziani ospiti delle due strutture daranno vita ad uno spettacolo prodotto in proprio per dimostrare che non c'è limite di età per diventare artisti.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 26/08/2016 Pagina: 22

## **Celebrazioni per i 10 anni di gemellaggio con Erzhausen**

---

### **Figline Incisa**

---

**RISALE** al 2006 il gemellaggio di Incisa in con quello di Erzhausen (Germania), un legame poi ereditato dal Comune unico di Figline e Incisa. Per celebrare i 10 anni da quella ricorrenza, a Incisa, domenica è in programma una cerimonia



Data 27/08/2016 Pagina: /

## **Domenica verranno celebrati i dieci anni di gemellaggio con Erzhausen**

di Monica Campani

Il patto risale al 2006. A Incisa presente il sindaco Rainer Seibold e altri rappresentanti tedeschi. Tutte le iniziative si terranno all'interno del chiostro della Chiesa dei Santi Cosma e Damiano

**Domenica 28 agosto all'interno del chiostro della chiesa dei Santi Cosma e Damiano di Incisa si terranno**

**le celebrazioni per i 10 anni di gemellaggio con Erzhausen**, comune tedesco di 7.186 abitanti situato nel Land dell'Assia. Presente il sindaco Rainer Seibold, che firmerà il rinnovo del documento insieme al sindaco Giulia Mugnai, e altri rappresentanti tedeschi.

**Il gemellaggio del Comune di Incisa con quello di Erzhausen (Germania), risale al 2006.**

**Si parte alle 18.00 con l'esecuzione degli inni nazionali, italiano e tedesco**, a cui seguirà la firma del patto di gemellaggio, un concerto di musica classica e, in chiusura, l'esecuzione dell'inno europeo. Le esecuzioni musicali saranno curate dagli allievi della scuola Schumann di Figline.

**“Rinnovare il patto di gemellaggio tra questi due Comuni** – spiega la sindaca Mugnai – è il nostro modo per confermare la volontà di procedere sulla strada degli scambi culturali, sportivi, economici e artistici avviati 10 anni fa. Ma è anche un'occasione per continuare a coltivare il legame tra due città europee, focalizzando l'attenzione sul concetto di cittadinanza europea ma anche su quello di integrazione. Non a caso, nell'ottica di avvicinare i nostri cittadini alle tematiche europee, a Figline e Incisa abbiamo appena attivato un nuovo servizio informativo, lo Sportello Europa, finalizzato a segnalare le opportunità di sviluppo del territorio e a favorire l'accesso a fondi comunitari”.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 27/08/2016 Pagina: /

## Terremoto: sul posto la Croce Rossa di Incisa. Gaib, Proxiv e Comune pronti a partire

di Monica Campani

Misericordia di Figline e Croce Rossa di Incisa continuano a raccogliere materiale. Il Centro intercomunale di Protezione civile Arno sud-est pronto a partire

**Comune di Figline e Incisa Valdarno e Centro di Protezione civile della Regione Toscana continuano il coordinamento degli aiuti per le zone colpite dal terremoto.** Il Centro intercomunale ha dato disponibilità a recarsi sul luogo per organizzare e gestire i campi base che la Regione Toscana sta allestendo a Mosaicchio e Cornillo Vecchio, frazioni di Amatrice. I volontari della Croce Rossa di Incisa sono già sul posto, mentre quelli di Gaib e Proxiv aspettano istruzioni per stabilire le modalità di intervento.

**Per Figline e Incisa Valdarno si sono rese disponibili a raccogliere gli aiuti la Misericordia di Figline e la Croce Rossa di Incisa.** Sarà la Protezione civile a provvedere, poi, a censire le necessità per non disperdere le risorse.

**Il Comune di Figline Incisa invita, comunque, i cittadini, che desiderano contribuire, a scrivere una mail, completa dei propri recapiti, a prot**  
Quanto alle donazioni di sangue, non essendoci un'emergenza in corso in tal senso, si consiglia di contattare le associazioni territoriali che si occupano di promozione del dono e i centri trasfusionali, in modo da programmare le donazioni e assicurare continuità anche nelle prossime settimane.

Intanto, oltre all'allestimento dei campi dedicati agli sfollati, la Regione Toscana, in collaborazione con l'ANCI, ha aperto il **conto corrente bancario numero 888832 "Toscana per l'emergenza terremoto centro Italia"** (attivato presso l'agenzia 17 della banca Monte dei Paschi di Siena, in via di Novoli a Firenze). **Coordinate bancarie:** Iban IT 43 Q 01030 02818 000000888832; Bban Q 01030 02818 000000888832; Bic PASCITM1F17.

È possibile aderire anche alla campagna nazionale di aiuti economici, lanciata dalla Protezione Civile Nazionale, inviando un sms al numero 45500 e scrivendo "Protezione civile pro terremotati". Il costo del messaggio è di 2 euro.

**“Vorrei ringraziare tutti coloro che, sin dalle prime ore di emergenza, si sono mobilitati per aiutare le persone colpite dal terremoto** – commenta la sindaca Giulia Mugnai - Anche a Figline e Incisa si è innescata una grande catena di solidarietà, a partire da chi si è offerto di organizzare o di partecipare alla raccolta di beni di prima necessità fino a coloro che si sono resi disponibili alla partenza verso i luoghi colpiti, anche tra i nostri dipendenti comunali. Una catena di solidarietà che ha potuto contare sul supporto delle associazioni del nostro territorio, in primis quelle che si occupano di Protezione civile, alcune delle quali sono già sul posto per assicurare supporto attraverso i loro volontari. Continueremo a coordinarci con le autorità competenti, su tutti i fronti, in modo da evitare dispersioni di risorse, utilissime in questa delicata fase di soccorso. Rientra tra queste la raccolta fondi, che servirà a finanziare la ricostruzione. Una ricostruzione che, in chiave preventiva, dovrà seguire i criteri di progettazione antisismica. Quanto al nostro territorio, vanno proprio in questa direzione i lavori già effettuati sugli edifici pubblici di Figline e Incisa, con particolare attenzione alle scuole, come ad esempio gli interventi in partenza in queste settimane sulle scuole primarie di piazza della Memoria e della Massa”.



Data 27/08/2016 Pagina: /

## Il 15 settembre inizia il nuovo anno scolastico: le spese e il 'caro scuola' per le famiglie

di Federica Crini

In vista della prima campanella che suonerà il 15 settembre, le famiglie sono alle prese l'acquisto del materiale necessario per il nuovo anno, a partire dai libri di testo

**Inizia il conto alla rovescia per il suono della prima campanella: quest'anno la Regione Toscana ha fissato**

**la data per giovedì 15 settembre**, mentre l'ultimo giorno sarà sabato 10 giugno 2017. Ogni istituto ha comunque la possibilità di decidere piccoli adattamenti, anche in caso di eventuali ponti per le festività.

**Le ultime settimane prima dell'inizio del nuovo anno scolastico per le famiglie rappresentano il momento da dedicare all'acquisto dei libri e del corredo scolastico** con zaini, astucci e quaderni. Secondo i dati del Codacons, il costo complessivo per materiale e volumi di testo può raggiungere anche i 1100 euro a studente, una stangata per le tasche degli italiani. Per cercare di risparmiare sulla spesa scolastica, l'associazione ha diffuso alcuni consigli, primo tra i quali quello di non seguire le mode e di approfittare di sconti e promozioni.

**Per i testi scolastici è necessario precisare che la spesa varia a seconda del grado di istruzione e dell'istituto, oltre all'eventuale indirizzo specializzato.** Il 'caro scuola' per le famiglie si registra in particolare per le scuole medie, i licei e gli istituti secondari.

**Per quanto riguarda il Valdarno, per esempio, il costo dei libri per gli iscritti alle classi prime delle Secondarie di primo grado**, cioè le scuole medie, è stimato tra i 260 e i 290 euro in media: cifre che diminuiscono negli anni seguenti, dato che alcuni testi vengono utilizzati in tutto il ciclo dei tre anni.

**Per gli iscritti agli istituti superiori le spese più alte si registrano per le classi prime e terze che corrispondono rispettivamente all'inizio del biennio e del triennio**, dove il costo dei libri per le famiglie supera i 300 euro e può arrivare intorno a 360 euro. Oltre ai volumi scolastici, inoltre, può essere richiesto anche l'acquisto di vocabolari o manuali in caso di indirizzo specializzato che contribuiscono ad aumentare notevolmente i numeri. Per gli altri anni, invece, la spesa è minore e si assesta tra i 150 e i 200 euro in media ad alunno.

**Alle spese per testi scolastici, dizionari, manuali e di tutto il necessario per l'anno, le famiglie devono**

**mettere in conto anche** la tassa d'iscrizione e l'eventuale abbonamento ai mezzi di trasporto come treno o autobus che può variare da un minimo di 30 euro fino a 46 euro al mese in base alla scelta e soprattutto alla distanza da coprire.

**Da ricordare, infine, la possibilità di detrazioni nelle dichiarazioni dei redditi relative all'iscrizione obbligatoria, alle rette mensili** per le scuole paritarie o private e la mensa scolastica sia in scuole pubbliche che private. Nella dichiarazione dei redditi 2016, invece, non è prevista per l'acquisto di testi scolastici, strumenti musicali e materiale di cancelleria nelle scuole medie e superiori. Tutto questo poi varia in base a ogni singola situazione.





Figline e Incisa  
Valdarno



Data 27/08/2016 Pagina: 27



## **Erzhausen, festa per il gemellaggio**

**DOMANI** alle 18 gli inni nazionali italiano e tedesco verranno eseguiti all'interno del Chiostro della chiesa del Vivaio per ricordare i dieci anni di gemellaggio fra Incisa ed Erzhausen.

---

Data 27/08/2016 Pagina: /

## Incidente sulla provinciale per Poggio alla Croce: investiti cinque ciclisti

di Monica Campani

L'auto stava andando verso Poggio alla Croce, i ciclisti invece stavano scendendo verso Figline. Sul posto i vigili urbani del luogo, il 118 e il Pegaso

**Incidente sulla provinciale per Poggio alla Croce:** nella curva all'altezza del Brollo un'auto che stava salendo ha investito cinque ciclisti che, invece, stavano scendendo verso Figline. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Figline Incisa, e il 118 con due ambulanze della Croce Rossa di Incisa e di Rignano, una medicalizzata e una ordinaria, e il Pegaso.

**Uno dei ciclisti, che a causa dell'urto è andato a sbattere contro un palo della segnaletica, è stato soccorso dal Pegaso** e trasportato in ospedale a Firenze, gli altri quattro sono stati portati alla Gruccia per le cure del caso ma non sono gravi. Sono tutti tra i 40 e i 50 anni di Montevarchi, Laterina e Pergine.

Data 27/08/2016 Pagina: /

## Cento candeline per Duilia. L'abbraccio dei parenti e del Comune

di Monica Campani

Duilia Petreni ha festeggiato il compleanno con tutta la famiglia. Presente anche il presidente del consiglio comunale di Figline Incisa Cristina Simoni

**100 anni: una vita, una storia.** Duilia Petreni nata nel 1916 ha festeggiato il compleanno e spento le 100 candeline insieme ai quattro figli e relativi coniugi, ai nipoti e ai pronipoti e alla sorella del marito morto a 97 anni nel 2011.

Anche l'amministrazione comunale di Figline Incisa ha partecipato alla festa: **presente era il presidente del consiglio Cristina Simoni.**





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 28/08/2016 Pagina: 26

## **FIGLINE**

### Stazione Allarme vandali «Entro l'anno le telecamere»

**AFFETTO DA** grave degrado, il comune di Figline e Incisa ha deciso di risanare il camminamento pedonale fra la stazione ferroviaria di Figline e il parcheggio dello stadio. Un passaggio pedonale molto importante preso di mira dai vandali che l'hanno ridotto come luogo di scambio di droga, di risse e terreno fertile per chi ama imbrattare i muri. Passarci di notte presenta qualche rischio. Soprattutto per le ragazze. «Quanto prima inizieremo una manutenzione straordinaria del passaggio pedonale – ha spiegato Caterna Cardi, vice sindaco con delega ai lavori pubblici -. Entro l'anno verrà messo in sicurezza impiantando una video sorveglianza e la posa in opera di appositi lampioni, in modo che chi vuole creare danni ci rifletta bene, perché ci saranno sanzioni penali e risarcimento dei danni causati». Il passaggio pedonale è sempre molto trafficato dai pendolari che arrivano a Figline da nord, direzione Incisa e Chianti, e parcheggiano in piazza della Libertà approfittando di questa scorciatoia, circa 200 metri, per raggiungere la stazione ed evitare lunghi «giri» alla ricerca del posto macchina.

**Paolo Fabiani**

Data 28/08/2016 Pagina: 26

### **FIGLINE: SCANTRO TRA UN AUTO E 5 CICLISTI**

**INCIDENTE** sulla provinciale per Poggio alla Croce: nella curva all'altezza del Brollo un'automobile ha investito cinque ciclisti. Immediato l'intervento dei vigili urbani, dei carabinieri e del 118.

Data 28/08/2016 Pagina: 26

## Svincolo del casello autostradale Firmata la convenzione, via ai lavori

**SARÀ LA** volta buona? Sembra di sì per la tanto agognata rotonda allo svincolo del casello di Incisa -Reggello. Società Autostrade, Regione, Città Metropolitana e Anas hanno firmato infatti la convenzione necessaria per consentire il trasferimento di 250mila euro dalle casse della Società Autostrade a quelle di Metrocittà, Ente appaltante dell'infrastruttura e progettista. La documentazione e l'impegno economico erano già disponibili da tempo, però mancava la firma dell'Anas. Adesso quindi è, o almeno sarebbe, tutto in regola per dare il via alle procedure che consentiranno la realizzazione dell'opera che richiede un impegno economico di 360mi-

la euro (110 mila arriveranno dalla Regione Toscana, già stanziati) per risolvere un annoso problema nella viabilità valdarnese. Chi esce dall'Autosole percorre un breve svincolo per poi immettersi comunque nella strada regionale, ma chi deve andare verso Incisa, Figline e oltre deve dare la precedenza, però la visuale è coperta da un dosso, per cui i veicoli in arrivo si vedono solo all'ultimo momento, e spesso è tardi per evitare l'impatto. Pertanto l'unica soluzione è rappresentata da una rotonda, che intanto obbliga a moderare la velocità e poi consente di procedere senza rischi, dando sempre la precedenza a chi arriva da sinistra.

**P.F.**



# Sono tornati i volontari della Croce Rossa di Incisa da Amatrice. "Impossibile descrivere a parole"

di Monica Campani

Sono partiti il giorno stesso del terremoto, il 24 agosto, e sono tornati in serata. Sono i volontari della Croce Rossa Italiana di Incisa rientrati in Valdarno

## **Sono partiti il 24 agosto e sono tornati in serata.**

Stanchi non nel fisico ma nel cuore i volontari della Croce Rossa italiana di Incisa non riescono a descrivere a parole cosa hanno vissuto nelle terre devastate dal terremoto. "Non abbiamo vissuto il momento della scossa alle 3.36 ma abbiamo guardato gli occhi della gente e dei soccorritori. In quel momento capisci quale sia l'impotenza dell'uomo davanti a certi disastri".

**I sei volontari della Croce Rossa Italiana di Incisa sono partiti insieme alla colonna mobile organizzata dalla Protezione civile della Regione Toscana: tutti insieme hanno** realizzato due campi, uno a Mosaicchio e l'altro a

Cornillo Vecchio, frazioni di Amatrice.

**I sei volontari della Croce Rossa di Incisa hanno raggiunto Cornillo Vecchio e qui hanno organizzato, insieme agli altri, il campo base:** la logistica, quattro tende da otto posti per i soccorritori, tendoni per i pasti, la segreteria, le cucine, i bagni. Hanno anche pensato a risistemare le vie d'accesso.

**Già il giorno dopo il loro arrivo il personale della Croce Rossa di Incisa ha lavorato sul campo:** "Un volontario, specializzato nel manovrare macchinari per la movimentazione terra, è stato chiamato ad operare nella zona rossa. Il 26 agosto abbiamo finito di montare il campo, gestito la viabilità e gli accessi, abbiamo condotto macchine operatrici e purtroppo abbiamo anche dovuto trasportare una vittima del terremoto. Non è per niente facile portare aiuto in una situazione in cui vedi la disperazione sul viso della gente, con poche ore di sonno alle spalle, con la terra che ti trema sotto i piedi e con lo sguardo attento per evitare che qualcosa ti crolli addosso. La Croce Rossa di Incisa è una piccola Associazione fatta da grandissime persone che non hanno mai avuto e non avranno mai paura di sporcarsi le mani per il prossimo chiunque esso sia".

**Un lavoro encomiabile e duro che non stanca nel fisico ma nel morale.** La Croce Rossa di Incisa intanto comunica che la raccolta dei beni di prima necessità al momento è terminato. Per qualsiasi informazione i cittadini possono rivolgersi alla sede di Incisa aperta dalla 8.00 alle 20.00 oppure è possibile consultare il gruppo Facebook d (<https://www.facebook.com/CRI-Incisa-Valdarno-604091266335868/?fref=ts>)ove vengono inseriti tutti gli aggiornamenti.